



*La visione di un genio
Percorso storico culturale riguardante
Leonardo Da Vinci*

SABATO 26 MAGGIO 2018 14 - 18

DOMENICA 27 MAGGIO 2018 10 - 12 / 14 - 18

INGRESSO LIBERO

PRESSO PANPERDUTO

**VIA LUNGO CANALE VILLORESI, 4 - SOMMA LOMBARDO (VA)
RITROVO E PARCHEGGIO PRESSO LOCALITÀ MADDALENA DI SOMMA LOMBARDO**

INFO: TEL: 348.8079775 - QUELLIDELSESSANTATRE@GMAIL.COM

Est Ticino Villorresi
Consorzio di Bonifica



Parco Ticino



Città di
Somma Lombardo



Città di
Castano Primo



Comune di
Chignolo Po



Quelli del '63



Con la collaborazione di:



Maddalena Forever



Gli Scavola Boes

Associazione
Culturale
**La Citta' Ideale
The Ideal Town**
Vigevano - www.lacittaideale.org

Non servono presentazioni per le tracce indelebili che

Leonardo da Vinci

lasciò nel campo dell'arte; opere pittoriche celeberrime, e meno note sculture, racconti, musiche, dettami di moda. Affascinante ed oscuro il suo interesse per la medicina, la botanica, l'astronomia.

Ma alcune geniali visioni di Leonardo, molte realizzate ben quattrocento anni dopo i suoi schizzi, sono quotidianamente presenti nella vita di ognuno di noi.

Sono le intuizioni legate alla meccanica, all'ingegneria e all'idraulica.

Forse non è immediato collegare quanto i progetti leonardeschi per l'ammodernamento e il potenziamento dei Navigli Milanesi siano profondamente connessi a quelli degli ingegneri Eugenio Villoresi e Cesare Cipolletti sul finire del 1800. Nel 1643 un frate domenicano, Luigi Maria Arconati, organizzò in nove libri appunti e disegni sparsi di Leonardo sull'idraulica, e chiamò il trattato "Del moto et misura dell'acqua".

Rimasta dimenticata nella Biblioteca Barberini a Roma, l'opera fu poi pubblicata all'alba dei grandi lavori idrici di Lombardia e Piemonte.

Nella prefazione di quell'edizione 1828 Francesco Cardinali scriveva:

"In somma il Vinci non solo avea osservato tutto ciò che il Castelli (Benedetto 1577-1643) ha scritto un secolo dopo di lui sul moto delle acque, ma sembrami di più che il primo abbia in questa parte superato il secondo, che pur l'Italia ha sinora considerato come il fondatore dell'Idraulica"

Roberto Caccin, presidente dell'associazione Quelli Del '63, immaginava un simile evento fin dall'inaugurazione della riqualificata zona del Panperduto. Il progetto "Sul Filo Dell'Acqua" ci è sembrato l'occasione ideale per realizzare questa visione che collega nel tempo e nello spazio più realtà lombarde, unite da imponenti corsi d'acqua domati dall'ingegno umano; un tempo essenzialmente per necessità agricola, oggi per il benessere degli occhi e dell'anima. Lungo il Canale Villoresi verranno così inscenati momenti di vita di Leonardo, alcuni quadri e sue folgorazioni deduttive, con guide narranti. Per condurre i gruppi di spettatori in questo sogno, ci si avvarrà inoltre di preziose collaborazioni:

Ecomuseo della Roggia Mora - Mulino di Mora Bassa, realtà museale vigevanese realizzata nel mulino che Federico il Moro offrì come dono di nozze a Beatrice d'Este nel 1494. Presenterà alcuni dei suoi modellini in scala delle macchine di Leonardo nella sala museale delle Acque Italo-Svizzere.

I volontari del Parco Del Ticino cureranno l'attraversamento diga dei gruppi, fornendo informazioni storiche e ambientali del sito.

Maddalena Forever avrà il delicato compito della logistica

I Lancieri e Musicisti del Seprio contribuiranno ampiamente all'atmosfera rinascimentale.

Il tutto nell'ottica di offrire un evento unico, coinvolgente e ad ingresso gratuito

www.quellidelsessantatre.blogspot.it

www.facebook.com/quellidel.sessantatre

348 8079775 (Sonia)